

17 06/10. 2005
25 6/10. 2005



Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 6 giugno 2005

Oggetto: CONSIGLIO PROVINCIALE APERTO SUL TEMA "CRISI DEL SETTORE TESSILE".

L'anno duemilacinque addi SEI del mese di GIUGNO alle ore 10,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. 5411 del 27.05 2005, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|----------------|----------|-----------------|------------|
| 1. AGOSTINELLI | Donato | 13. FELEPPA | Michele |
| 2. ANGRISANI | Rita | 14. GAGLIARDI | Francesco |
| 3. BARRICELLA | Raffaele | 15. GIALLONARDO | Pietro |
| 4. BORRELLI | Mario | 16. LAMPARELLI | Giuseppe |
| 5. BOSCO | Egidio | 17. LOMBARDI | Paolo |
| 6. BOZZI | Giovanni | 18. MARCASCIANO | Gianfranco |
| 7. CALZONE | Antonio | 19. MAROTTA | Mario |
| 8. CAPOCEFALO | Spartico | 20. MORTARUOLO | Domenico |
| 9. CRETA | Giuseppe | 21. NAPOLITANO | Stefano |
| 10. DE CIANNI | Teodoro | 22. POZZUTO | Angelo |
| 11. DE GENNARO | Giovanni | 23. RUBANO | Lucio |
| 12. DI MARIA | Antonio | 24. SCARINZI | Luigi |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 14 Consiglieri

Risultano assenti i Consiglieri 9 -13 -14 -15 -17 -19 -20 -21 -23 - 24

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Aperti i lavori, rivolge il proprio personale ringraziamento e saluto di benvenuto ai convenuti.

Dà la parola al Consigliere POZZUTO il quale introduce l'argomento dando lettura del documento allegato sotto la lettera A), con il quale nel ricordare i termini principali della problematica, si sofferma sugli aspetti della grave crisi che ha colpito le fabbriche dei Comuni del Fortore-Tammaro ricadenti nel distretto tessile di San Marco dei Cavoti, proponendo, al fine, che vengano attivati oltre i canali degli aiuti provenienti dai Governi Centrale, Regionale e Locale, la cassa integrazione agli operai, la moratoria sugli interessi bancari, un valido contributo al miglioramento della gestione operativa delle commesse ed la sanatoria dei debiti verso gli enti previdenziali ed assistenziali.

Segue la lettura da parte del Presidente del documento fatto pervenire dal Consigliere Regionale Dott. Fernando Errico, allegato sotto la lettera B), il quale sostiene che per allontanare lo spettro cinese è indispensabile puntare sulla qualità, lasciando spazio alla tracciabilità dei prodotti lungo la catena logistica, vale a dire la possibilità di utilizzare tecnologie di identificazione che rendano riconoscibili i passaggi tra il modello iniziale, la lavorazione in subfornitura e la distribuzione finale di semilavorati e prodotti.

Al termine, il Presidente propone la sospensione dei lavori al fine di consentire ai rappresentanti di categoria, presenti in sala, di intervenire sul tema. Specifica, altresì, che alla ripresa dei lavori, sulla base delle indicazioni che perverranno, si procederà all'approvazione del deliberato.

Sono le ore 10,45.

Interviene *Sergio Vitale Direttore della Confindustria*, il quale nel sottolineare che non è ipotizzabile circoscrivere il problema solo ad una subarea, ricorda che la Confindustria da tempo sta lavorando alla definizione di un'idea/progetto per la ristrutturazione ed rilancio del Settore Tessile/Abbigliamento provinciale. *Amleto Ocone per la Confapi*, sostiene la necessità di un adeguato sostegno agli imprenditori, propugnando la dichiarazione dello stato di crisi del Settore Tessile in tutta la provincia, per dare la possibilità anche alle aziende al di sotto dei 15 dipendenti di attivare la Cassa integrazione. *Ettore Martini della Confapi* afferma l'esigenza di costituire, al fine di arrivare ad una conveniente decisione, un gruppo di lavoro coinvolgendo oltre le Associazioni di categoria, le Istituzioni e l'Università. Per *Alfonso Viola della CGIL*, è condivisibile il documento della Confindustria per quanto riguarda il metodo. Invita a considerare la possibilità della creazione di un centro di ricerca specifico sul settore tessile, per sperimentare nuove fibre al fine di dare una prospettiva di sviluppo a queste aziende. *Giuseppe Saccovino della UIL* sostiene la necessità di puntare non alla cassa integrazione ma a progetti strategici. Il Presidente NARDONE afferma che la sfida è quella della originalità. Si può studiare un progetto di riconversione e di innovazione verso nuove filiere. Una *task force* tecnica potrebbe sviluppare un progetto finalizzato alla ricerca ed alla salvaguardia del Settore.

Gli interventi sono riportati in dettaglio, rispettivamente, negli allegati C), D), E), F), G), H).

Alla ripresa dei lavori, ore 11,55, il Presidente, fatto eseguire l'appello dal Segretario Generale, presenti 15 (14 Consiglieri + Presidente) assenti 10 (2 - 5 - 6 - 13 - 14 - 15 - 17 - 19 - 20 - 24), riconosciuta valida la seduta, dichiara aperto il dibattito. Intervengono i Consiglieri CAPOCEFALO, CALZONE, BORRELLI, MARCASCANO, DI MARIA, POZZUTO, concordando tutti sulla necessità di coinvolgere maggiormente le istituzioni e sull'opportunità della rateizzazione dei contributi dei lavoratori per le Aziende. Il Consigliere BARRICELLA propone la istituzione di un Osservatorio sotto la guida della Provincia che, con un tavolo tecnico, possa preparare un progetto per fronteggiare la grave crisi. I rispettivi allegati sono alle lettere I), L).

Si dà atto che è entrato in sala il Consigliere BOSCO ed è uscito il Consigliere DE GENNARO per cui i Consiglieri presenti sono 14.

Sulla base delle risultanze del dibattito il Presidente Nardone formula la seguente proposta:

1) Di auspicio al Governo Nazionale e a quello Regionale in particolare, per l'adozione di particolari misure verso l'indebitamento e la rateizzazione degli oneri previdenziali e fiscali delle Imprese. 2) Di avviamento di una fase di coordinamento stretto con le Organizzazioni Sindacali ed Imprenditoriali con l'istituzione di un tavolo tecnico o task force per definire un progetto unitario strategico di superamento della crisi, di concerto col Ministero del Lavoro e l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione. 3) Di istituzione di un Osservatorio sullo Sviluppo Provinciale e dell'intero Sistema Sannio.

La proposta messa ai voti, presenti e votanti 15 (14 Consiglieri + Presidente) viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata esecutività che messa ai voti riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito delle eseguite votazioni

DELIBERA

1. RIVOLGERE auspicio al Governo Nazionale ed a quello Regionale in particolare, per l'adozione di particolari misure verso l'indebitamento e la rateizzazione degli oneri previdenziali e fiscali delle Imprese.
2. AVVIARE una fase di coordinamento stretto con le Organizzazioni Sindacali ed Imprenditoriali con l'istituzione di un tavolo tecnico o *task force* per definire un progetto unitario strategico di superamento della crisi, di concerto col Ministero del Lavoro e l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione.
3. ISTITUIRE un Osservatorio sullo Sviluppo Provinciale e dell'intero Sistema Sannio.
4. DELEGARE il Presidente della Provincia alla costituzione del Tavolo tecnico di cui al punto 2).
5. DARE alla presente immediata esecutività.

Al termine il Presidente toglie la seduta. Sono le ore 12,45.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

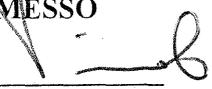
N. 501

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 10 GIU. 2005

IL MESSO



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 10 GIU. 2005 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

4 LUG. 2005

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 4 LUG. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 4 LUG. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

ESEC. 5893

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____



Il Presidente

PROVINCIA di BENEVENTO



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Uscita

Nr. Prot. 0005893

Data 14/06/2005

Oggetto DELIBERA DEL CONS. PROV.
N.41 DEL 06/06/05 CONSIGLIC

Dest.

RACCOMANDATA A.R.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Palazzo Chigi, p.zza Colonna 370
00187 ROMA

AL MINISTRO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI
Via Veneto 56
00187 ROMA

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA
Via Santa Lucia 81
80132 NAPOLI

ALL'ASSESSORE REGIONALE DELLE
POLITICHE DEL LAVORO
Centro Direzionale Isola A/6
80134 NAPOLI

*Ministero a
di me Martone*

Oggetto: Delibera del Consiglio Provinciale n. 41 del 6 giugno 2005 ad oggetto: "Consiglio Provinciale aperto sul tema Crisi del settore tessile"

Illustri Onorevoli,

la grave crisi che ha colpito le aziende della provincia di Benevento, che operano nel settore del tessile/abbigliamento, ci obbliga ad intraprendere tutte le iniziative tese alla salvaguardia di un'attività industriale che offre lavoro a diverse centinaia di addetti.

Il problema, infatti, non riguarda solo alcune decine di imprenditori del settore ma, piuttosto, le diverse centinaia di lavoratori che, con la chiusura delle fabbriche, difficilmente troverebbero in loco nuovi spazi occupazionali.

Mi onoro, pertanto, trasmettere alla Loro cortese attenzione la delibera indicata in oggetto, al fine di valutarne favorevolmente il contenuto per l'adozione di opportuni provvedimenti tesi alla salvaguardia e tutela delle aziende tessili, nelle giuste sedi nazionali e regionali.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

On.le Carmine NARDONE -



Infatti, in assenza di un'idea/progetto, condivisa e partecipata, elaborata dai soggetti interessati al problema, si rischia di immaginare ed elaborare iniziative calate dall'alto, ignorando le reali esigenze che provengono dal basso; cioè, da parte delle imprese.

CONFINDUSTRIA non condivide la "corrente di pensiero" che vorrebbe attivare strumenti assistenzialistici che avrebbero soltanto una funzione "tampone" e riproporrebbero, con maggiore gravità e drammaticità, il problema al termine degli interventi stessi.

Le aziende, sicuramente, hanno bisogno di strumenti di accompagnamento nel loro processo di superamento della crisi e di crescita ma gli stessi debbono essere finalizzati ad obiettivi preindividuati, sui quali occorre, precipuamente, l'impegno delle singole aziende, testato ed attestato attraverso la presentazione di un progetto industriale.

Occorre, pertanto, un progetto che individui obiettivi e che impegni tutte le parti interessate, ad iniziare dalle imprese, ad attivare iniziative mirate alla crescita del settore (ricerca e sviluppo, internazionalizzazione, passaggio dal façon alla subfornitura, marchio proprio, qualità), alla riconversione industriale di alcune di esse, a recuperare competitività in un mercato fortemente condizionato e condizionante, a definire ruoli e competenze, nei reciproci ambiti, dei vari soggetti coinvolti.

Il territorio deve fare sistema altrimenti non è possibile governare la crisi del settore tessile provinciale e immaginare un processo di consolidamento e di crescita.

Infine, CONFINDUSTRIA, pur riconoscendo le specificità delle aziende del Distretto Industriale di S. Marco, ricorda che diverse imprese sono presenti anche nel Distretto Sant'Agata/Durazzano e in diversi Comuni della



provincia; pertanto, non è ipotizzabile ed immaginabile circoscrivere il problema ad una subarea.

CONFINDUSTRIA da tempo sta lavorando per definire un'idea/progetto, condivisa dai soggetti sociali ed istituzionali, per la ristrutturazione ed il rilancio del Settore Tessile/Abbigliamento provinciale e nel corso di questa audizione deposita, quale contributo alla discussione, le bozze dei documenti elaborati sino ad oggi.

In particolare:

1. Documento "Dalla crisi alla crescita", presentato, nel **gennaio 2004**, all'Assessore regionale Alois, al Presidente Nardone e al Presidente del Distretto Industriale di San Marco;
2. Documento congiunto con Confapi, CNA, Confartigianato presentato ai Sindacati nel **maggio 2004**, sul quale si è ancora in attesa di una risposta da parte delle stesse Organizzazioni Sindacali provinciali maggiormente rappresentative: CGIL, CISL, UIL, UGL;
3. Documento integrativo, condiviso dalle aziende del settore Tessile/Abbigliamento/Calzaturiero nell'Assemblea, aperta, convocata presso la Confindustria lo scorso **1° giugno**.

CONFINDUSTRIA ripropone, in questa sede, l'idea sistemica, indispensabile per definire una strategia mirata di intervento e che possa conseguire quegli obiettivi che tutti auspicano e, soprattutto, un metodo di approccio.

In questa ottica, CONFINDUSTRIA, nell'ambito della propria attività di raccordo tra i vari soggetti, assume l'impegno di:

- ⇒ convocare, a breve, nuovamente il "tavolo" di confronto, in sede sindacale, tra le Organizzazioni datoriali e sindacali, maggiormente rappresentative a livello provinciale, per condividere definitivamente l'idea/progetto;



⇒ sottoporre alla Provincia il documento finale, chiedendo alla stessa di essere soggetto di raccordo con le istituzioni, gli enti e i soggetti interessati (Ministero del Welfare, MAP, Regione, Enti Previdenziali ed Assistenziali, Banche, Distretti Industriali, Camera di Commercio), dando vita a “tavoli di lavoro” tematici per definire Protocolli di Intesa o Accordi Quadro.

CONFINDUSTRIA ringrazia nuovamente per l’audizione concessa ed auspica che il Consiglio provinciale condivida il merito ed il metodo operativo proposti.